

Deutsche Bank Aktiengesellschaft



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Supplemento al documento di registrazione di Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank, Deutsche Bank AG, la Banca o l'Emittente**), depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa S.p.A. (**CONSOB**) il 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010 (il **Documento di Registrazione**).

Il presente supplemento al Documento di Registrazione (il **Supplemento** o il **Supplemento al Documento di Registrazione**) è stato predisposto in conformità ed ai sensi dell'art. 16 della direttiva CE 2003/71 (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), secondo quanto previsto dagli artt. 94, comma 1 e 7, e 113 comma 1 e 2 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (il **TUF**) e dagli artt. 8, 9 e 53 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il **Regolamento Emittenti**).

Il Supplemento al Documento di Registrazione è stato predisposto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sul gruppo Deutsche Bank (il **Gruppo**) in relazione alla pubblicazione in data 27 luglio 2010 dell'*Interim Report* al 30 giugno 2010 contenente il bilancio consolidato non sottoposto a revisione del Gruppo al 30 giugno 2010, (il **2Q2010 Interim Report**).

Il Supplemento al Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, del Supplemento, dei relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nei relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati, per l'esame di taluni fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di decidere se investire o meno negli strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente Supplemento al Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Supplemento al Documento di Registrazione, unitamente al Documento di Registrazione ed ai relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso i siti internet dell'Emittente www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it ove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive. Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle Condizioni Definitive. Una copia cartacea documenti sopra menzionati verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma del TUF gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento, hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, di revocare la loro accettazione.

Indice

Paragrafo		Pagina
	PERSONE RESPONSABILI	3
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	3
	SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	4
	COPERTINA.....	5
2	REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	6
3.4	PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK	7
4.1.5	Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	13
5.1.1	Panoramica.....	17
7.1	Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente.....	18
9.1	Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	20
10.1	Principali Azionisti	24
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali	25
11.6	Procedimenti giudiziali e arbitrari.....	25
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	33
14	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	34

PERSONE RESPONSABILI

Deutsche Bank Aktiengesellschaft, società costituita ai sensi della legge tedesca con sede legale in Theodor-Heuss-Allen 70, 60486 Francoforte sul Meno, Germania, in qualità di Emittente, si assume la responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento al Documento di Registrazione.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Deutsche Bank AG attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento al Documento di Registrazione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente Supplemento al Documento di Registrazione è stato redatto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sul Gruppo in relazione alla pubblicazione in data 27 luglio 2010 del 2Q2010 Interim Report.

Il Documento di Registrazione è modificato ed integrato nei modi di volta in volta indicati nei relativi paragrafi del Supplemento al Documento di Registrazione. Il Supplemento al Documento di Registrazione riporta le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifiche od integrazioni. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (***esempio***), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~**esempio**~~).

COPERTINA

La copertina del Documento di Registrazione viene modificata come segue:

Deutsche Bank Aktiengesellschaft

Deutsche Bank



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank, Deutsche Bank AG, la Banca o l'Emittente** e congiuntamente alle proprie controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, il **Gruppo Deutsche Bank o il Gruppo**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere incluse tutte le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento *nonché il Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il Supplemento al Documento di Registrazione)*) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**). Il presente Documento di Registrazione insieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (i **Titoli**) (es. la nota informativa, la nota di sintesi, il prospetto di base e le condizioni definitive, a seconda dei casi), preparati in conformità con la Direttiva Prospetti, ed ai documenti ivi inclusi mediante riferimento, costituisce un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetti.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione dei Titoli, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai Titoli.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle informazioni allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 2 luglio 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010.

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico in forma elettronica sui siti *web* della Banca www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it e negli altri luoghi previsti nella nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi.

Il Capitolo 2 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

2 REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata *(i)* il bilancio consolidato infrannuale sintetico datato 31 marzo 2010 e ha rilasciato una relazione di revisione limitata senza rilievi a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14 *e (ii) il bilancio consolidato infrannuale sintetico datato 30 giugno 2010 e ha rilasciato una relazione di revisione limitata senza rilievi a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.*

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

Il Paragrafo 3.4 nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

3.4 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari selezionati del Gruppo Deutsche Bank per il semestre chiuso il 30 giugno 2010 e gli esercizi 2009, 2008 e 2007. I dati del conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 (insieme ai dati comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2009) e i dati dello stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2010 sono stati estratti dal bilancio consolidato infrannuale sintetico di Deutsche Bank per il periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2010 predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati del conto economico consolidato per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 e i dati dello stato patrimoniale consolidato per gli esercizi 2009 e 2008 sono stati estratti dal bilancio di Deutsche Bank per l'esercizio 2009 (con dati comparativi per gli anni precedenti) predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio 2007 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio 2008 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 è stato sottoposto a revisione limitata da KPMG, e KPMG ha fornito una relazione di revisione limitata senza riserve. I bilanci consolidati per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione da KPMG, e KPMG ha rilasciato una relazione senza riserve in ciascun caso. Le informazioni fornite nel presente documento con riguardo alle risorse di capitale e ai coefficienti patrimoniali per il periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2010 sono state estratte dalle note ai bilanci infrannuali consolidati di cui sopra e per il 2009, il 2008 e il 2007 dalle note ai bilanci consolidati certificati di cui sopra, salvo ove diversamente indicato. La menzione "non sottoposti a revisione" per i dati finanziari inclusi nel presente Documento di Registrazione indica che tali dati finanziari non sono stati assoggettati a "revisione" o a "revisione limitata" secondo il significato di cui al paragrafo 20.4.3 o al paragrafo 20.6.1 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 809/2004.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente al bilancio infrannuale consolidato sintetico al 30 giugno 2010 e ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico al 30 giugno 2010 e il bilancio consolidato per il 2009, nonché i bilanci consolidati per il 2008, sono inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

Conto Economico Consolidato

in milioni di Euro	Semestre concluso il 30 giugno		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
	2010	2009	2009	2008	2007
Interessi e proventi assimilati	14.698	16.030	26.953	54.549	64.675
Interessi passivi	7.052	9.423	14.494	42.096	55.826
Margine di interesse	7.646	6.607	12.459	12.453	8.849
Accantonamenti per perdite su crediti	506	1.526	2.630	1.076	612
Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti	7.140	5.081	9.829	11.377	8.237
Commissioni attive	5.048	4.424	8.911	9.741	12.282
Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.690	4.875	7.109	(9.992)	7.175
Proventi (perdite) nette su attività finanziarie	19	(495)	(403)	666	793

disponibili alla vendita					
Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto	265	18	59	46	353
Altri proventi (perdite)	486	(248)	(183)	699	1.377
Ricavi totali non da interessi	8.508	8.574	15.493	1.160	21.980
Risarcimenti e <i>benefits</i>	6.612	6.115	11.310	9.606	13.122
Spese generali e amministrative	4.550	4.188	8.402	8.339	8.038
Proventi e rimborsi a detentori di polizze (<i>Policyholder benefits and claims</i>)	140	64	542	(252)	193
Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	29	157	(134)	585	128
Costi straordinari per attività ristrutturazione (<i>Restructuring activities</i>)	-	-	-	-	(13)
Spese totali non da interessi	11.331	10.524	20.120	18.278	21.468
Utile (perdita) al lordo delle imposte	4.317	3.131	5.202	(5.741)	8.749
Imposte sul reddito (utili)	1.374	876	244	(1.845)	2.239
Utile (perdita) netto	2.943	2.255	4.958	(3.896)	6.510
Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi	21	(22)	(15)	(61)	36
Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank	2.922	2.277	4.973	(3.835)	6.474
Utile di base per azione (in euro)	4,58	3,66	7,92	(7,61)	13,65
Utile diluito per azione (in euro)	4,35	3,53	7,59	(7,61)	13,05

Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	30 giugno		31 dicembre	
	2010	2009	2008	2007
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>	
Attivo:				
Cassa e disponibilità liquide	13.437	9.346	9.826	8.632
Depositi bancari fruttiferi	66.410	47.233	64.739	21.615
Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita	12.781	6.820	9.267	13.597
Titoli presi a prestito (<i>Securities borrowed</i>)	46.008	43.509	35.022	55.961
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.241.413	965.320	1.623.811	1.378.011
Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.558	18.819	24.835	42.294
Investimenti valutati al patrimonio netto	8.192	7.788	2.242	3.366
Finanziamenti	288.141	258.105	269.281	198.892
Attività materiali (proprietà e attrezzature)	3.356	2.777	3.712	2.409
Avviamento ed altre attività immateriali	12.531	10.169	9.877	9.383
Altre voci dell'attivo	195.410	121.538	137.829	183.638

Attività fiscali (imposte anticipate)	10.418	9.240	11.982	7.205
Totale attivo	1.925.655	1.500.664	2.202.423	1.925.003
Voci del passivo e del patrimonio netto:				
Totale depositi	411.985	344.220	395.553	457.946
Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita	35.336	45.495	87.117	178.741
Titoli in prestito	5.879	5.564	3.216	9.565
Passività finanziarie al valore di mercato (<i>al fair value</i>) rilevate a conto economico	991.163	722.274	1.333.765	870.085
Altri prestiti a breve termine	55.654	42.897	39.115	53.410
Altre passività	217.854	154.281	160.598	171.444
Accantonamenti	1.648	1.307	1.418	1.295
Passività fiscali	4.778	4.298	6.138	6.601
Debiti a lungo termine	147.184	131.782	133.856	126.703
Titoli <i>trust preferred</i>	11.603	10.577	9.729	6.345
Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie	-	-	4	3.553
Totale passività	1.883.084	1.462.695	2.170.509	1.885.688
Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56	1.589	1.589	1.461	1.358
Sovraprezzo azioni (<i>Additional paid-in capital</i>)	14.917	14.830	14.961	15.808
Utili non distribuiti	26.373	24.056	20.074	26.051
Azioni ordinarie proprie, al costo	(136)	(48)	(939)	(2.819)
Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie	-	-	(3)	(3.552)
Utili netti (perdite) non imputati a conto economico, al netto di imposte*	(1.205)	(3.780)	(4.851)	1.047
Totale patrimonio netto degli azionisti	41.538	36.647	30.703	37.893
Interessi di minoranza	1.033	1.322	1.211	1.422
Patrimonio netto	42.571	37.969	31.914	39.315
Totale passività e patrimonio netto	1.925.655	1.500.664	2.202.423	1.925.003

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra una sintesi del patrimonio di vigilanza, delle attività ponderate in base al rischio e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo. I valori indicati sono stati determinati secondo il piano di revisione dei requisiti di capitale, formulato dal Comitato per la Vigilanza Bancaria di Basilea ("Basilea II") come attuato dalla legge Tedesca tramite la Legge Bancaria Tedesca il Regolamento in materia di Solvibilità ("Solvabilitätsverordnung").

in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Rischio di Credito	244.613	217.003	247.611
Rischio di mercato ⁽¹⁾	24.670	24.880	23.496
Rischio operativo	34.177	31.593	36.625
Attività di Rischio ponderate	303.460	273.476	307.732
Patrimonio <i>Tier 1</i>	34.316 ⁽²⁾	34.406	31.094
Patrimonio <i>Tier 2</i>	1.858 ⁽²⁾	3.523	6.302
Totale patrimonio di vigilanza	36.174⁽²⁾	37.929	37.396
Coefficiente di solvibilità <i>Tier 1 (Tier 1 Capital Ratio)</i>	11,3 % ⁽²⁾	12,6%	10,1%
Coefficiente di solvibilità <i>Core Tier 1 (Core Tier 1 Capital Ratio)</i>	7,5 % ⁽²⁾	8,7%	7,0%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (<i>Total Capital Ratio</i>)	11,9 % ⁽²⁾	13,9%	12,2%

(1) Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di confidenza del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

(2) Escluse le voci transitorie previste all'articolo 64h(3) della Legge Bancaria Tedesca

Il patrimonio *Tier 1* della Banca al 30 giugno 2010 era pari a 11,3 %, in crescita rispetto all'11,2 % alla fine del primo trimestre 2010 e decisamente superiore al target pubblicato del 10%. Il consolidamento di parte delle attività di banca commerciale di ABN AMRO in Olanda ha contribuito per euro 8 miliardi alla crescita, su base trimestrale, delle attività ponderate in base al rischio ed ad una riduzione di euro 0,2 miliardi del patrimonio *Tier 1* della Banca, circostanza che ha determinato una riduzione di 35 *basis point* del *Tier 1 capital ratio*.

Al 30 giugno 2010, il *core Tier 1 ratio*, che esclude gli strumenti di capitale ibridi, era pari al 7,5%, invariato rispetto alla fine del primo trimestre 2010.

Il *Tier 1 capital* al 30 giugno 2010 ammontava a euro 34,3 miliardi, ossia maggiore di euro 1,5 miliardi rispetto alla fine del primo trimestre 2010, riflettendo gli aumenti derivanti dagli effetti del cambio di euro 1,6 miliardi e la formazione del capitale con utili netti di euro 1,2 miliardi. Questo andamento positivo è stato parzialmente controbilanciato da maggiori detrazioni del capitale per euro 1,1 miliardi, dovute principalmente alla nuova valutazione delle posizioni di cartolarizzazione nel portafoglio di negoziazione.

Le attività ponderate in base al rischio ammontavano a euro 303 miliardi al 30 giugno 2010, ossia maggiore di euro 11 miliardi rispetto alla fine del primo trimestre 2010. Tale incremento riflette principalmente la dinamica dei tassi di cambio, mentre le attività con maggiore ponderazione al rischio, conseguenti alla suddetta acquisizione, sono state controbilanciate dalle riduzioni dei rischi di credito e di mercato.

Partite Anomale (Problem Loans)

30 giugno 2010	Partite deteriorate	Partite anomale non deteriorate	Partite
----------------	---------------------	---------------------------------	---------

							anomale
In milioni di euro	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
Valutati individualmente	835	4.119	4.954	279	1.391	1.670	6.624
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	767	3.962	4.729	168	704	872	5.601
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	38	34	72	72
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	68	157	225	73	653	726	951
Valutati collettivamente	919	1.537	2.456	279	40	319	2.775
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	917	1.417	2.334	-	-	-	2.334
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	265	9	274	274
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	2	120	122	14	31	45	167
Totale partite anomale (Total problem loans)	1.754	5.656	7.410	558	1.431	1.989	9.399
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	30	2.789	2.819	-	486	486	3.305

31 dicembre 2009	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
In milioni di euro	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
Valutati individualmente	758	4.145	4.903	304	1.037	1.341	6.224
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	707	4.027	4.734	200	1.003	1.203	5.937
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	50	5	55	55
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	51	118	169	54	29	83	252
Valutati collettivamente	907	1.391	2.298	274	97	371	2.669
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	905	1.281	2.186	-	-	-	2.186
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	260	6	266	266
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	2	110	112	14	91	105	217
Totale partite anomale (Total problem loans)	1.665	5.536	7.201	578	1.134	1.712	8.913
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	28	2.750	2.778	-	159	159	2.937

L'aumento di euro 485 milioni, ossia del 5%, del totale delle partite anomale del Gruppo nel primo semestre del 2010 è dovuto all'incremento lordo pari a euro 508 milioni delle partite anomale e all'incremento di euro 439 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio, parzialmente compensati da euro 462 milioni di storni dall'attivo. L'incremento delle partite anomale è da attribuire principalmente alle partite del Gruppo valutate singolarmente con un incremento di euro 422 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio e un incremento lordo nelle partite anomale di euro 169 milioni, parzialmente compensato da euro 212 milioni di storni dall'attivo. Per quanto riguarda le partite anomale valutate collettivamente, gli incrementi lordi pari a euro 338 milioni e i movimenti dei tassi di cambio pari a euro 17 milioni, sono stati parzialmente compensati da euro 250 milioni di storni dall'attivo. Nell'ammontare di euro 2,8 miliardi delle partite anomale valutate collettivamente al 30 giugno 2010 vi sono euro 2,3 miliardi di crediti scaduti da 90 giorni o più ed euro 437 milioni di crediti scaduti da meno di 90 giorni o non ancora scaduti.

Le partite anomale del Gruppo includono euro 3,3 miliardi di partite anomale facenti parte dei crediti riclassificati nei registri di banca, secondo il principio contabile IAS 39. Per queste partite il Gruppo ha contabilizzato un incremento di euro 200 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio e incrementi lordi delle partite anomale per euro 170 milioni.

Il Paragrafo 4.1.5 nel Capitolo 4 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Fatto salvo quanto indicato di seguito, alla data del bilancio consolidato non sottoposto a revisione di Deutsche Bank al 30 giugno 2010 non si sono verificati fatti recenti relativi alla Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Con la propria relazione datata 4 marzo 2010 (la Relazione), Moody's Investors Service Inc., New York (**Moody's**), ha ridotto il rating sul debito non subordinato ed a lungo termine di Deutsche Bank AG a Aa3 da Aa1, con outlook stabile. Qui di seguito è riportata la traduzione in italiano del secondo paragrafo della Relazione, di cui la versione originale è redatta in lingua inglese. Per ulteriori informazioni sui motivi dell'abbassamento del rating, gli investitori sono invitati a leggere l'intera Relazione, a disposizione del pubblico nel sito internet dell'Emittente www.db.com/ir/en/content/ratings.htm.

Secondo Moody's l'abbassamento del *rating* di Deutsche Bank AG riflette principalmente una combinazione di tre fattori:

- 1.) la continua preponderanza delle attività del mercato dei capitali e le sfide che ne conseguono per la gestione del rischio che potenzialmente espongono la Banca alla volatilità degli utili, che sarebbe incompatibile con il precedente *rating* della Banca.
- 2.) Il ritardo nell'acquisizione di Deutsche Postbank AG (con rating D + / A1) è destinato a rinviare i possibili vantaggi di questa acquisizione oltre quanto inizialmente previsto al momento in cui l'agenzia di *rating* ha portato l'*outlook* a negativo nel mese di dicembre 2008.
- 3.) Altre operazioni di Deutsche Bank AG, che si prevedeva avrebbero fornito una maggiore stabilità di profitti, hanno dimostrato un maggior grado di volatilità degli utili di quanto Moody's aveva precedentemente previsto.

Tuttavia, Moody's rileva che il *rating* Aa3 risultante sia ben posizionato dato il forte *franchise* di Deutsche Bank AG, la posizione di mercato e l'elasticità, contro ogni ulteriore maggior rischio di transizione nel proprio *rating*, come dimostrato dall'*outlook* stabile.

Esiti dello stress test di CEBS

Deutsche Bank è stata soggetta alle operazioni di stress test a livello EU coordinate dal Comitato di Supervisione delle Banche Europee (Committee of European Banking Supervisors o CEBS), in collaborazione con la Banca Centrale Europea (European Central Bank o ECB), la Banca Centrale Tedesca (Deutsche Bundesbank) e l'Autorità Federale Tedesca di Vigilanza sulle Banche (BaFin). Deutsche Bank ha preso atto dei risultati degli stress test a livello EU.

Lo stress test completa le procedure di gestione del rischio e i programmi periodici di stress test in essere messi in atto in Deutsche Bank nel quadro del 2° Pilastro di Basilea II e della Direttiva sui Requisiti di Capitale (CRD).

L'esercizio è stato realizzato impiegando gli scenari, la metodologia e le ipotesi chiave fornite dal CEBS (si veda la relazione complessiva pubblicata sul sito internet del CEBS). In conseguenza dello shock ipotizzato in caso di scenario sfavorevole, il *Tier 1 capital ratio* consolidato stimato sarebbe passato al 10,3% nel 2011 rispetto al 12,6% alla fine del 2009. Uno scenario che prevedesse anche un rischio sovrano aggiuntivo avrebbe prodotto un impatto ulteriore di 0,6 punti percentuali sul *Tier 1 capital ratio* stimato, portandolo al 9,7% alla fine del 2011, rispetto al minimo regolamentare del 4%. I risultati dello scenario di stress più

severo (comprensivo della crisi del debito sovrano) indicano per Deutsche Bank un *buffer* (cuscinetto) di euro 14,1 miliardi del *Tier 1 capital* rispetto alla soglia del 6% del *Tier 1 capital adequacy ratio* concordata esclusivamente ai fini di questo esercizio.

Questa soglia non dovrebbe essere assolutamente interpretata come un minimo regolamentare (il minimo regolamentare per *Tier 1 capital ratio* è il 4%) né come un *capital target* che riflette il profilo di rischio dell'istituzione determinato a seguito del processo di revisione e di vigilanza previsto nel 2° Pilastro della CRD.

Posto che lo stress test è stato realizzato in base ad un certo numero di ipotesi comuni e semplificatrici (per esempio, stato patrimoniale costante, anche se andavano poi aggiunte le acquisizioni) le informazioni sullo scenario di riferimento (*benchmark scenario*) sono fornite unicamente a fine di comparazione e non dovrebbero essere interpretate come una previsione.

Nell'implementazione del risultato dell'esercizio è imperativo operare la differenziazione tra i risultati ottenuti con i diversi scenari sviluppati ai fini dell'esercizio a livello UE. I risultati dello scenario sfavorevole non dovrebbero essere considerati rappresentativi della situazione corrente o dell'eventuale fabbisogno attuale di capitale. L'esercizio di stress testing non fornisce previsioni sugli esiti attesi, dato che gli scenari sfavorevoli sono indicati come scenari "*what-if*" che includono ipotesi plausibili, ma estreme, e che pertanto non hanno grandi probabilità di verificarsi. Stress differenti possono produrre esiti differenti a seconda delle circostanze delle singole istituzioni.

Contesto

L'obiettivo dell'esercizio dello stress test a livello EU realizzato su ordine del Consiglio dei Ministri delle Finanze dell'UE (ECOFIN) e coordinato dal CEBS in collaborazione con la ECB, le autorità di vigilanza nazionali e Commissione UE, è di valutare sia la capacità di recupero complessiva del settore bancario della UE sia la capacità delle banche di assorbire eventuali e ulteriori shock dei rischi di credito e di mercato, ivi compresi i rischi sovrani.

L'esercizio è stato condotto sulle singole banche su di un campione di 91 banche UE di 20 Stati Membri a copertura di almeno il 50% del settore bancario, in termini di patrimonio totale consolidato, in ciascuno dei 27 Stati Membri UE, utilizzando scenari macroeconomici normalmente condivisi (scenario di riferimento e scenario sfavorevole) per il 2010 e il 2011, realizzato in stretta collaborazione con la ECB e la Commissione Europea.

Acquisizione di azioni di Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A.

Il 15 marzo 2010, Deutsche Bank ha perfezionato l'acquisizione del Gruppo Sal. Oppenheim. Il prezzo di acquisto è stato versato in contanti e ammonta a euro 1,0 miliardi, con l'esclusione di BHF Asset Servicing che sta per essere rivenduta.

Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A. è attualmente una società interamente controllata di Deutsche Bank AG. Tutte le operazioni del Gruppo Sal. Oppenheim, comprese tutte le attività di *asset management*, di *investment bank*, il Gruppo BHF Bank, BHF Asset Servicing e Sal. Oppenheim Private Equity Partners sono state trasferite a Deutsche Bank. Alla fine del 2009, le attività gestite dal Gruppo Sal. Oppenheim Group ammontavano in totale a euro 137 miliardi.

Il riallineamento strategico di Sal. Oppenheim proseguirà. Le attività indipendenti di *wealth management* saranno potenziate con il ben consolidato marchio Sal. Oppenheim, pur preservandone la caratteristica esclusiva di *private bank*. Il concetto del *wealth management* integrato per clientela istituzionale e privata sarà mantenuto.

Parallelamente al riposizionamento strategico, saranno attuate, internamente a Sal. Oppenheim, ulteriori riduzioni sostenibili delle posizioni di rischio e il rafforzamento delle funzioni di controllo. Durante il 2010,

Sal. Oppenheim porrà termine alle attività di *investment banking*. Le unità *Equity Trading & Derivatives* e *Capital Markets Sales* saranno acquisite da Macquarie. BHF-Bank sarà gestita come un'unità autonoma mentre Deutsche Bank esaminerà varie opzioni strategiche con BHF-Bank. Il completamento della cessione già concordata di BHF Asset Servicing a BNY Mellon è previsto per il terzo trimestre del 2010.

Acquisizione di parte delle attività di banca commerciale di ABN AMRO

A seguito della stipula dell'accordo finale con ABN AMRO Bank N.V. ("ABN AMRO") a dicembre 2009 avente ad oggetto l'acquisizione integrale delle attività *corporate* e di banca commerciale di ABN AMRO in Olanda, Deutsche Bank ha reso noto in data 1 aprile 2010 di avere completato l'acquisizione per il corrispettivo di euro 700 milioni in contanti. Il *closing* ha fatto seguito all'approvazione da parte della Commissione Europea e di altri organi di vigilanza. Alla data del *closing*, Deutsche Bank ha assunto il controllo sulle attività acquisite e, di conseguenza, le ha consolidate.

Acquisizione di azioni di nuova emissione di Hua Xia Bank Co Ltd

Il 6 maggio 2010 Deutsche Bank ha annunciato di avere sottoscritto un accordo vincolante di sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Hua Xia Bank Co Ltd. (**Hua Xia Bank**) per un prezzo di sottoscrizione totale massimo di RMB 5,7 miliardi (euro 684 milioni al 30 giugno 2010). La sottoscrizione di Deutsche Bank rientra nel *private placement* di azioni di Hua Xia Bank a favore dei suoi tre azionisti principali per un controvalore complessivo massimo dell'emissione pari a RMB 20,8 miliardi (euro 2,5 miliardi al 30 giugno 2010). Ferme restando le approvazioni da parte degli organismi di regolamentazione, questo investimento incrementerà la partecipazione attuale di Deutsche Bank in Hua Xia Bank, contabilizzata come attività finanziaria disponibile alla vendita, dal 17,12% al 19,99% del capitale emesso. Questa operazione influirà sui risultati degli esercizi futuri.

Offerta Pubblica di Acquisto di Postbank

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Vigilanza di Deutsche Bank AG (XETRA: DBKGn.DE / NYSE: DB) hanno deliberato in data 12 settembre 2010, di proporre agli azionisti di Deutsche Postbank AG un'offerta pubblica di acquisto volontaria volta ad acquisire le loro azioni nominative senza valore nominale (l'OPA). L'OPA, che sarà diretta a tutti gli azionisti di Deutsche Postbank AG, si svolgerà nel rispetto dei regolamenti del German Securities Acquisition and Takeover Act (Wertpapiererwerbs- und Übernahmegesetz; la "Legge Tedesca sulle Acquisizioni"). Il corrispettivo da offrirsi agli azionisti di Postbank nell'ambito dell'OPA sarà pari a €25,00 per azione di Deutsche Postbank AG e sarà pari al corrispettivo minimo richiesto ai sensi della Legge Tedesca sulle Acquisizioni. L'OPA si realizzerà alle condizioni specificate nel documento di offerta, che sarà disponibile sul sito internet www.db.com. Il periodo esatto per l'adesione all'OPA sarà inoltre pubblicato in tale documento. Al momento, Deutsche Bank detiene il 29,95% delle azioni di Deutsche Postbank AG.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Vigilanza di Deutsche Bank AG hanno altresì deliberato di procedere all'aumento di capitale nominale, mediante conferimenti in contanti. I proventi lordi dell'emissione sono previsti in circa €9.952 milioni. L'aumento di capitale è destinato principalmente a coprire l'assorbimento di capitale derivante dal programmato consolidamento di Postbank, ma andrà anche ad incrementare il capitale esistente al fine di supportare eventuali modifiche regolamentari e permettere la crescita dell'impresa.

Aumento di capitale realizzato con i diritti di sottoscrizione per un importo totale minimo di €9.8 miliardi

Deutsche Bank conta di emettere un totale di 308,6 milioni di nuove azioni nominative senza valore nominale (azioni ordinarie) ciascuna con valore nominale di €2,56 per azione e con pieno diritto ai dividendi a partire dal 1 gennaio 2010, attraverso offerte pubbliche in Germania e negli Stati Uniti utilizzando il capitale nominale. Il capitale sociale di Deutsche Bank AG verrà incrementato di €790,1 milioni, da €1.589,4 milioni a €2.379,5 milioni, corrispondente al 49,7% del capitale sociale attuale.

Gli azionisti di Deutsche Bank fruiranno dei diritti di sottoscrizione previsti dallo statuto. Se il capitale nominale disponibile sarà emesso interamente, gli azionisti potranno acquistare una nuova azione in cambio di due azioni in loro possesso (rapporto di concambio 2 a1) mediante i cosiddetti diritti di sottoscrizione indiretta. Al fine di mettere in atto il suddetto rapporto di concambio, Deutsche Bank AG ha acquistato sul mercato nel periodo dal 13 settembre 2010 al 16 settembre 2010 un totale di 3,1 milioni di azioni proprie per cui sarà escluso il diritto di sottoscrizione. Le azioni riacquistate saranno successivamente utilizzate per le allocazioni previste dai futuri piani di risarcimento in azioni per i dipendenti di Deutsche Bank o delle sue controllate.

La delibera relativa all'aumento di capitale e alla determinazione delle condizioni aggiuntive, compresa la quantità definitiva e il rapporto di concambio, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione con il benestare del Presidente del Comitato del Consiglio di Vigilanza in data 20 settembre 2010.

L'aumento di capitale è capeggiato da Deutsche Bank nella veste di *global coordinator e bookrunner*. Un consorzio di banche costituito da UBS Investment Bank, Banco Santander, Bank of America Merrill Lynch, COMMERZBANK, HSBC Trinkaus, ING, Morgan Stanley e Société Générale Corporate & Investment Banking quali *joint bookrunners* nonché ulteriori membri del consorzio hanno accettato di sottoscrivere a fermo le nuove azioni al prezzo di sottoscrizione preliminare di €33 a normali condizioni di mercato.

La pubblicazione del prospetto degli strumenti finanziari è avvenuta in data 21 settembre 2010, e questo è disponibile presso Deutsche Bank AG. La Banca ha altresì depositato, in pari data, presso la Securities and Exchange Commission (SEC), un supplemento al prospetto relativo all'offerta di sottoscrizione. Questi documenti permettono agli azionisti di esercitare i rispettivi diritti di sottoscrizione nel periodo dal 22 settembre 2010 al 5 ottobre 2010 incluso. La negoziazione dei diritti di sottoscrizione è prevista nelle borse tedesche dal 22 settembre 2010 a tutto il 1 ottobre 2010, e si prevede che i diritti di sottoscrizione saranno ammessi alla negoziazione al New York Stock Exchange dal 22 settembre 2010 fino al 29 settembre 2010. La consegna e il regolamento delle nuove azioni, sottoscritte nel quadro dell'offerta dei diritti di sottoscrizione, dovrebbe avere luogo il 6 ottobre 2010.

Si prevede la rivalutazione dell'attuale investimento in Postbank

In base all'offerta pubblica di acquisto, Deutsche Bank intende consolidare integralmente il Gruppo Postbank Group già nel 2010 qualora l'aumento di capitale si realizzi con successo. Pertanto, in conformità alla revisione degli IFRS 3 ("Fusioni tra Imprese"), in vigore dal 1 gennaio 2010, l'attuale investimento in Postbank dovrà essere oggetto di rivalutazione. Ne consegue che, prima della data del consolidamento iniziale di Postbank, Deutsche Bank deve determinare il controvalore corrente della sua attuale partecipazione in Postbank e dell'obbligazione da scambiare obbligatoriamente in base al loro previsto valore di alienazione e pertanto il loro attuale *fair value*. Deutsche Bank riconoscerà dunque nel bilancio un onere potenziale pari a circa €2,3 miliardi nel terzo trimestre del 2010 in base al valore contabile al 30 giugno 2010 e ad un *fair value* teorico dell'azione di Postbank, alla data del consolidamento iniziale, –di € 25 per azione.

Il Paragrafo 5.1.1 nel Capitolo 5 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

5.1.1 Panoramica

La Banca è un istituto di credito (*Kreditinstitut*) nel significato di cui alla Sezione 1(1) della Legge Bancaria tedesca (*Kreditwesengesetz – KWG*). L'oggetto della Banca come indicato nella Sezione 2 del suo Statuto è lo svolgimento di attività bancaria di qualsiasi tipo, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione delle relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare ad acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank, con sede centrale a Francoforte sul Meno, Germania, è, a giudizio della stessa, la più grande banca tedesca e una delle maggiori istituzioni finanziarie d'Europa e del mondo per attività totali, che al ~~31 marzo~~ **30 giugno** 2010 erano pari a euro ~~1.926~~ **1.670** miliardi. In tale data, Deutsche Bank impiegava ~~81.929~~ **80.849** persone a tempo pieno ed operava in 72 paesi tramite ~~1.995~~ **1.999** filiali aperte in tutto il mondo, il ~~98,34%~~ delle quali in Germania. Deutsche Bank offre una vasta gamma di prodotti e servizi di investimento, servizi finanziari e correlati a privati, società e clienti istituzionali in tutto il mondo.

[omissis...]

Il paragrafo 7.1 nel Capitolo 7 del Documento di Registrazione viene interamente sostituito da quanto segue

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente

La ripresa economica globale è proseguita sin dall'inizio del 2010. Secondo le stime di Deutsche Bank, nel 2010 il PIL mondiale dovrebbe aumentare del 4,5%. In particolare saranno i mercati emergenti dell'Asia e dell'America Latina a trarre vantaggio dal miglioramento del commercio mondiale e dalla vigorosa domanda interna. Inoltre, Deutsche Bank stima in 8,5% la probabile crescita in Asia, e intorno al 10% quella in Cina.

Nonostante gli ultimi dati sull'occupazione negli Stati Uniti siano stati alquanto deludenti, il PIL statunitense dovrebbe crescere intorno al 3,5% nel 2010. Per quanto riguarda i paesi della zona euro, l'adozione delle misure di consolidamento fiscale limiterà probabilmente all'1% la crescita nel corrente anno 2010, e il tasso di crescita maggiore sarà della Germania con il 3,5%. Deutsche Bank è dell'avviso che persisteranno ancora i rischi ciclici, soprattutto negli Stati Uniti, afflitti da una disoccupazione cronica. I timori legati alla ricaduta dei paesi industrializzati nella recessione stanno prendendo corpo. Anche il ritmo di espansione in Cina potrebbe subire un rallentamento, come lascia intendere il calo delle aspettative emerso da recenti indagini condotte dai responsabili degli acquisti. Per quanto riguarda l'Europa non sono da escludere battute d'arresto con possibili conseguenze negative sulla fiducia nelle finanze pubbliche, nonostante l'attuazione del programma di stabilizzazione, il successo iniziale ottenuto con le misure di austerità fiscale e il favorevole esito dei recenti collocamenti obbligazionari sovrani.

Le prospettive del settore bancario restano condizionate da vari problemi, tra cui le attuali preoccupazioni per le finanze pubbliche di molti paesi sviluppati e la possibilità di una crescita rallentata delle principali economie europee e americane. La riforma delle normative di vigilanza sul settore bancario contribuisce ad accrescere l'incertezza, facendo temere che le riforme possano produrre un forte impatto sui requisiti patrimoniali delle banche, sulla redditività e, in definitiva sulla capacità di concedere finanziamenti del settore finanziario. In ambito normativo si stanno attualmente apportando aggiustamenti alle proposte specifiche di Basilea III. Il risultato finale dipenderà probabilmente dai risultati degli studi di impatto che saranno realizzati nei prossimi mesi. Inoltre, si prevede che i governi decideranno entro fine anno la possibilità di ulteriori oneri al settore finanziario sotto forma di imposte a carico delle banche.

D'altro canto, la positiva reazione del mercato ai risultati degli *stress test* condotti su un gran numero di istituzioni europee potrebbe determinare effetti benefici sulla situazione dei finanziamenti alle banche, che ultimamente avevano subito una stretta. Il settore potrebbe altresì trarre vantaggio dal continuo miglioramento della qualità degli *asset* in molti paesi e segmenti di mercato, e questo fatto dovrebbe sostenere la redditività operativa. Di conseguenza, Deutsche Bank ritiene probabile che a breve scadenza progrediscano ulteriormente non soltanto le operazioni bancarie verso i privati ma anche le attività a livello *corporate*, mentre le attività sui mercati finanziari potrebbero essere soggette ad una volatilità maggiore di quella degli ultimi dodici mesi.

Le prospettive per il Gruppo Deutsche Bank continuano ad essere influenzate dai fattori e dalle tendenze descritte nel Documento di Registrazione, in particolare dalle incertezze sulle modifiche al quadro normativo. Sebbene Deutsche Bank abbia messo in atto misure preventive volte a ridurre l'impatto della normativa Dodd-Frank recentemente promulgata negli Stati Uniti, comprese, per esempio, le limitazioni alle operazioni di negoziazione in conto proprio, i ricavi e i requisiti patrimoniali di Deutsche Bank potrebbero tuttavia subire ripercussioni negative, per esempio, dai regolamenti sui derivati OTC, dal *clearing* della controparte centrale e dagli swap OTC per negoziare i CDS. Deutsche Bank continua a monitorare da vicino la domanda di capitale incrementale frutto delle eventuali tasse potenziali sulle banche, della normativa Dodd-Frank, del potenziale impatto di Basilea III e di altre iniziative regolamentari. Deutsche Bank intende partecipare in modo costruttivo alle discussioni con gli organismi di regolamentazione allo scopo di favorire un approccio coordinato e globale alla vigilanza sulle banche.

Nella Fase 4 della propria *Management Agenda*, Deutsche Bank ha individuato in circa 10 miliardi gli utili potenziali, ante imposte, dalle sue attività principali (prima delle voci Investimenti di Gruppo e

Consolidamento e Aggiustamenti). Se, da un lato, alcune variabili ambientali sono in linea o persino migliori delle ipotesi di Deutsche Bank, dall'altro non sono ancora stati raggiunti i livelli attesi, in particolare per quanto concerne la normalizzazione dei tassi di interesse. L'opinione attuale della Società è che la prevista acquisizione del controllo di Postbank permette ancora di ottenere gli utili potenziali di cui sopra. Il programma volto a ridurre la complessità di Deutsche Bank, si trova in fase avanzata, come stima la stessa Deutsche Bank, per conseguire nel 2011 utili di circa 1 milione all'anno grazie alla migliorata efficienza, di cui circa 700 milioni sono già stati ottenuti.

Deutsche Bank è del parere che il previsto consolidamento del Gruppo Postbank a seguito dell'OPA proposta offrirà notevoli sinergie potenziali e opportunità di crescita.

Deutsche Bank è altresì convinta di essere perfettamente preparata ad affrontare le molteplici sfide e a cogliere le opportunità future, e intende continuare nella strategia focalizzata sul cliente, improntata a disciplina per quanto riguarda rischi, efficienza del capitale e diversificazione degli utili, con l'obiettivo di continuare a creare valore aggiunto per i suoi azionisti.

Il Paragrafo 9.1 nel Capitolo 9 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

[omissis...]

Consiglio di Gestione

Secondo lo Statuto, il Consiglio di Gestione della Banca è composto da almeno tre membri. Il numero dei membri del Consiglio di Gestione è determinato dal Consiglio di Sorveglianza. ~~Attualmente~~ **Al 30 giugno 2010**, il Consiglio di Gestione ha otto membri. Il Consiglio di Sorveglianza nomina e revoca i membri del Consiglio di Gestione. Può designare un presidente del Consiglio di Gestione. Possono essere nominati membri sostituti del Consiglio di Gestione. I membri del Consiglio di Gestione sono eletti per un periodo massimo di cinque anni. È consentita la rielezione o una proroga per ulteriori periodi di cinque anni. Il Consiglio di Sorveglianza può revocare la nomina di un membro del Consiglio di Gestione prima della fine del suo periodo in carica per giusta causa, come nel caso di una grave violazione dei suoi doveri o qualora il Direttore Generale adotti una delibera di sfiducia in relazione a tale membro del consiglio. Il rapporto giuridico societario in relazione all'appartenenza al consiglio stabilito dalla nomina di un membro del Consiglio di Gestione deve essere distinto dal rapporto ai sensi del quale il membro del Consiglio di Gestione è impiegato dalla Società. Anche in quest'ultimo caso si applica una durata della carica di un massimo di cinque anni. Un contratto di lavoro può essere prorogato automaticamente nel caso di una rielezione. Le disposizioni del Codice Civile tedesco (*Bürgerliches Gesetzbuch*) applicabili ai rapporti di lavoro e alla loro revoca si applicano al rapporto di lavoro sotto ogni altro aspetto.

[omissis...]

~~Alla data 30 giugno 2010 di approvazione del Documento di Registrazione, il Consiglio di Gestione è composto da:~~

Nome	Funzioni nell'Emittente	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
Dr. Josef Ackermann	Presidente del Consiglio di Gestione <i>e del Comitato Esecutivo del Gruppo</i>	Il Dr. Ackermann è un membro del consiglio di sorveglianza di SiemensAG (Secondo Vice Presidente), Vice Presidente del consiglio di amministrazione di Belenos Clean Power Holding Ltd., membro non esecutivo del consiglio di amministrazione di Royal Dutch Shell Plc. e Vice Presidente del consiglio di amministrazione di Zurich Financial Services Ltd.
Dr. Hugo Bänziger	Chief Risk Officer per il Credito e per il Rischio Operativo	Il Dr. Bänziger è un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Clearing AG, un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Frankfurt AG e un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Zürich AG.
Michael Cohrs(*)	Capo di <i>Global Banking</i>	-
Jürgen Fitschen	Capo di <i>Regional Management</i>	Mr. Fitschen è un membro del consiglio di amministrazione di Kühne + Nagel International AG, membro del consiglio di sorveglianza di METRO AG

		e membro del consiglio di sorveglianza di Schott AG.
Anshuman Jain	Capo di Corporate and Investment Banks Capo di Global Markets	Mr. Jain è un direttore non esecutivo di Sasol Ltd.
Stefan Krause	<i>Chief Financial Officer</i>	-
Hermann-Josef Lamberti	<i>Chief Operating Officer</i>	Mr. Lamberti è un membro del consiglio di sorveglianza o organi analoghi di BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G., BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V., BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG, Deutsche Börse AG, European Aeronautic Defence e Space Company EADS N.V. e Carl Zeiss AG.
Rainer Neske	Capo di <i>Private & Business Clients</i> Division	-

(*) Il Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank nella riunione del 15 giugno ha approvato la richiesta di Michael Cohrs Co-Head di Corporate and Investment Bank e Capo di Global Banking, di dimissioni dal Consiglio di Gestione e dalla banca a fine settembre 2010. Anshuman Jain ha assunto l'1 luglio 2010 il ruolo di Michael Cohrs per il Global Banking e da quel momento è stato l'unico Capo della Divisione del Gruppo Corporate and Investment Bank. Fino al momento in cui uscirà dal Consiglio di Gestione il 30 settembre 2010, Michael Cohrs continuerà a lavorare nella sua carica di membro del Consiglio di Gestione al fine di assicurare una regolare transizione. Michael Cohrs manterrà stretti legami con Deutsche Bank quale membro dello European Advisory Board della Banca, di cui entrerà a far parte in data 1 ottobre 2010.

[omissis...]

Consiglio di Sorveglianza

[omissis...]

I membri del Consiglio di Sorveglianza che rappresentano gli azionisti sono stati eletti all'Assemblea Generale del 29 maggio 2008, eccetto il Dott. Siegert, che è stato eletto all'Assemblea Generale del 2007 fino alla fine dell'Assemblea Generale Annuale del 2012. I rappresentanti dei dipendenti sono stati eletti l'8 maggio 2008.

La tabella che segue contiene ulteriori dettagli sui membri attuali del Consiglio di Sorveglianza. Al 30 giugno 2010 il Consiglio di Sorveglianza è composto dai seguenti 20 membri

Nome	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
Dr. Clemens Börsig	Linde AG (da giugno 2006); Bayer AG (da aprile 2007); Daimler AG (da aprile 2007); Emerson Electric Company (da febbraio 2009)
Karin Ruck*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G.; BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V.; BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG

Wolfgang Böhr*	-
Dr. Karl-Gerhard Eick	CORPUS SIREO Holding GmbH & Co. KG (Presidente)
Heidrun Förster*	-
Alfred Herling*	-
Gerd Herzberg*	Vice Presidente di ver.di Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Berlin; Franz Haniel & Cie GmbH (Vice Presidente); BGAG – Beteiligungsgesellschaft der Gewerkschaften AG; Vattenfall Europe AG (Vice Presidente)
Sir Peter Job	Schroders Plc; Tibco Software Inc.; Royal Dutch Shell Plc.; Mathon Systems (<i>Advisory Board</i>)
Prof. Dr. Henning Kagermann	Münchener Rückversicherungs- Gesellschaft Aktiengesellschaft; Nokia Corporation; Deutsche Post AG; Wipro Technologies (da ottobre 2009)
Peter Kazmierczak*	-
Martina Klee*	Sterbekasse für die Angestellten der Deutschen Bank VV a.G.
Suzanne Labarge	Coca- Cola Enterprises Inc. (da dicembre 2007)
Maurice Lévy	Presidente del Consiglio di Gestione e Amministratore Delegato, Publicis Groupe S.A., Paris; Publicis Conseil S.A. (Presidente); Medias et Régies Europe S.A.; MMS USA Holdings, Inc.; Publicis Groupe U.S. Investments LLC; MMS USA Investments, Inc.; MMS USA LLC Investments, Inc.
Henriette Mark*	-
Gabriele Platscher*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G. (Vice Presidente); BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V. (Vice Presidente); BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG (Vice Presidente)
Dr. Theo Siegert	<i>Managing Partner</i> di de Haen Carstanjen & Söhne, Düsseldorf; E.ON AG; ERGO AG; Henkel AG & Co. KGaA (da aprile 2009); Merck KGaA; E. Merck OHG (membro dell'Assemblea degli Azionisti); DKSH Holding Ltd. (membro del Consiglio di Amministrazione)
Dr. Johannes Teysen	<i>Chief Operating Officer</i> e (dal 1 maggio 2010) Presidente del Consiglio di Gestione di E.ON AG, Dusseldorf; E.ON Energie AG; E.ON Ruhr- gas AG; E.ON Energy Trading SE (Presidente); Salzgitter AG (da novembre 2005); E.ON Nordic AB; E.ON Sverige AB; E.ON Italia Holding s.r.l.
Marlehn Thieme*	-
Tilman Todenhöfer	<i>Managing Partner</i> di Robert Bosch Industrietreuhand KG, Madrid; Robert Bosch GmbH; Robert Bosch Int. Beteiligungen AG (Presidente del Consiglio di Amministrazione); HOCHTIEF AG (da settembre 2008)

Stefan Viertel*	-
Werner Wenning	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer AG, Leverkusen; E.ON AG; Henkel AG & Co. KGaA (membro dell'Assemblea degli Azionisti dal 14 aprile 2008); HDI V.a.G.; Talanx AG
Leo Wunderlich*	-

*Eletti dal personale in Germania.

Il Dott. Clemens Börsig è stato membro del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG fino al 3 maggio 2006. Il Dott. Börsig ha dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza e dei suoi comitati su tutte le questioni relative alla sua precedente carica di membro del Consiglio di Gestione e che potrebbero creare un conflitto di interessi.

In conformità alla legge applicabile in Germania, non vi è alcun obbligo di legge di nominare un organo di controllo interno equivalente al consiglio sindacale ai sensi della legge italiana.

Il Paragrafo 10.1 nel Capitolo 10 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

10.1 Principali Azionisti

La legge tedesca in materia di commercio di strumenti finanziari (WpHG) richiede agli azionisti aventi diritto di voto in società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati, di informare sia la società la BaFin senza ritardo, e non oltre il termine di quattro giorni lavorativi, del livello delle loro partecipazioni in caso di raggiungimento di determinate soglie

La soglia minima oltre la quale bisogna provvedere a tale comunicazione è pari al 3% del capitale azionario della società munito di diritto di voto.

Sulla base delle notifiche relative alle partecipazioni ricevute dalla Banca (alla data del 25 agosto 2010), il seguente azionista deteneva un interesse significativo (i.e. un interesse di almeno il 3% del capitale azionario con diritto di voto) in Deutsche Bank AG: BlackRock, Inc. New York (4,00%).

Ciascuna azione della Banca conferisce un voto in sede di Assemblea Generale. Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto della Banca, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Il Paragrafo 11.5 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche per il primo trimestre del 2010 *e per il secondo trimestre del 2010* relative alla Banca sono contenute nei seguenti documenti, che *è sono stati* precedentemente pubblicati, *è sono* a disposizione del pubblico ed inclusi mediante riferimento in, e formano parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Relazione Trimestrale al 30 giugno 2010 (sottoposta a revisione limitata)

- *Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione pagina 2;*
- *Rapporto di Gestione da pagina 5 a pagina 42;*
- *dichiarazione di Responsabilità del Consiglio di Gestione pagina 43;*
- *Rapporto di Controllo pagina 44;*
- *Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 45 a pagina 50;*
- *Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 51 a pagina 80;*
- *Altre informazioni da pagina 81 a pagina 84.*

Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010 (sottoposta a revisione limitata)

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione pagina 2;
- Rapporto di Gestione da pagina 4 a pagina 29;
- Rapporto di Controllo pagina 30;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 31 a pagina 36;
- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 37 a pagina 65.

Il Paragrafo 11.6 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Al di fuori di quanto riportato nel presente documento, Deutsche Bank non è, né è stata durante gli ultimi sei mesi, coinvolta (in qualità di convenuta o altrimenti), né è a conoscenza della minaccia di alcun procedimento legale, arbitrale, amministrativo o di altra natura, il cui esito possa avere, nel caso di esito negativo, un impatto significativo sulle condizioni finanziarie riportate nel presente Documento di Registrazione.

Generale.

Per la tipologia dell'attività svolta, Deutsche Bank AG e le sue controllate (il **Gruppo**) sono coinvolte in procedimenti giudiziari, arbitrari ed amministrativi in Germania ed in altri paesi, compresi gli Stati Uniti d'America, che scaturiscono dall'ordinaria attività di impresa. In conformità ai principi contabili applicabili,

il Gruppo considera le perdite potenziali che potrebbero derivare da fattori imprevisti, fra i quali i fattori imprevisti relativi a tali questioni quando le potenziali perdite sono probabili o quantificabili nel loro ammontare. Gli eventi imprevisti relativi a questioni legali sono soggetti a molte incertezze e l'esito sulle questioni individuali non è prevedibile con certezza.

Una significativa attività di stima è necessaria per valutare la probabilità ed effettuare una stima dei fattori imprevisti e comunque le perdite finali del Gruppo potrebbero essere alla fine significativamente differenti dalle stime effettuate. Le perdite totali del Gruppo rilevate con riferimento ai procedimenti giudiziari, arbitrali ed amministrativi sono determinate caso per caso e rappresentano la stima delle perdite probabili dopo aver considerato, *inter alia*, lo stato del procedimento, l'esperienza del Gruppo e l'esperienza di altri soggetti nelle medesime condizioni ed il parere dei consulenti legali. Sebbene eventuali decisioni definitive sfavorevoli di tali procedimenti legali potrebbero avere effetti pregiudizievoli sui risultati operativi consolidati del Gruppo, nello specifico periodo di esercizio nel quale si redigono le relazioni di bilancio, il Gruppo ritiene, tuttavia, che ciò non pregiudicherà in misura sostanziale la propria situazione finanziaria a livello consolidato. Con riferimento a ciascuna questione descritta in seguito, alcune delle quali relative ad una serie di procedimenti legali, è opinione del Gruppo che le perdite ragionevolmente possibili relative a ciascuno procedimento legale, ulteriori rispetto ad ogni accantonamento, siano o non significative, o non quantificabili.

I procedimenti legali più significativi per il Gruppo sono descritti di seguito.

Contenzioso relativo all'Assegnazione di azioni nelle IPO.

Deutsche Bank Securities Inc. (DBSI), la controllata statunitense della Banca che svolge il ruolo di *broker-dealer* e le società che l'hanno preceduta, assieme a numerose altre società operanti nel settore degli strumenti finanziari, sono state convenute in oltre 80 procedimenti relativi ad asserite "*class action*", pendenti davanti alla *United District Court for the Southern District of New York*. In questi procedimenti si sostiene la violazione di leggi in materia di strumenti finanziari e di leggi *antitrust* da parte di emittenti, funzionari e dirigenti degli emittenti e dei sottoscrittori di tali strumenti finanziari, in relazione all'assegnazione di azioni in un numero elevato di offerte pubbliche iniziali (IPO). In questi procedimenti, DBSI viene convenuta in qualità di sottoscrittore degli strumenti finanziari. I procedimenti relativi alla violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari vertono sull'esistenza di rilevanti inesattezze ed omissioni nei documenti di registrazione e nei prospetti relativi alle offerte pubbliche, e sull'esistenza di pratiche di manipolazione del mercato in relazione ad operazioni di negoziazione a mercato chiuso degli strumenti finanziari oggetto delle offerte pubbliche. Una "*class action*" collegata relativa alla violazione di leggi *antitrust* è stata definitivamente rigettata nel 2007. Alcune accuse nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, sostengono che i sottoscrittori abbiano subordinato l'assegnazione di azioni oggetto delle IPO ad operazioni di acquisto a mercato chiuso effettuate dai clienti ed al pagamento di compensi per i sottoscrittori celati sotto forma di commissioni di negoziazione di strumenti finanziari, e che tali sottoscrittori abbiano fatto pubblicare rapporti di analisti aventi contenuto fuorviante. Nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, le mozioni di rigetto dei ricorsi presentate da DBSI ed altri sono state respinte in data 13 febbraio 2003. La richiesta degli attori relativa al riconoscimento di sei casi "campione" come "*class action*" nell'ambito dei procedimenti aventi ad oggetto la violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari è stata accolta il 13 ottobre 2004. Il 5 dicembre 2006, la Corte di Appello per il Secondo Circuito degli Stati Uniti d'America ha riformato la sentenza ed ha stabilito che le azioni nei sei casi, come definite, non possono essere certificate. In data 26 marzo 2008, il tribunale ha accolto in parte e respinto in parte le istanze volte a rigettare le domande modificate dell'attore. L'accoglimento delle istanze da parte del tribunale non ha determinato alcuna conseguenza per le cause in cui DBSI è convenuta. A seguito di una mediazione è stata raggiunta una transazione, approvata dal giudice di merito in data 6 ottobre 2009. Il 23 ottobre 2009 un ricorrente ha depositato presso il Secondo Circuito un ricorso ai sensi della *Rule 23(f)* nel quale si richiedeva di far valere il diritto di appello contro l'approvazione del giudice di merito della *settlement class* (classe di attori disposti a discutere la definizione della controversia in via transattiva) relativa a 310 cause totali, incluse quelle in cui DBSI era citata come convenuta. Le parti attrici si sono opposte, e tutte le parti convenute sottoscrittrici si sono appellate, all'istanza in data 2 novembre 2009. Il ricorso è stato poi ritirato e sostituito con un appello

contro la decisione della corte distrettuale. Tale appello è al momento in pendenza innanzi al Secondo Circuito.

Contenzioso relativo ad operazioni di natura fiscale.

Deutsche Bank AG, assieme ad alcune società collegate e ad alcuni attuali e/o *ex* dipendenti (collettivamente denominati **Deutsche Bank**), sono stati collettivamente convenuti in numerosi procedimenti legali intrapresi da clienti in diverse operazioni di natura fiscale. Deutsche Bank ha fornito prodotti e servizi finanziari a questi clienti, che erano assistiti da diversi professionisti nel ramo della consulenza legale, finanziaria e contabile. I clienti avevano poi richiesto benefici fiscali in base a tali operazioni e l'*Internal Revenue Service* statunitense ha respinto siffatte richieste. In questi procedimenti legali, i clienti sostengono che i consulenti professionali, unitamente a Deutsche Bank, hanno impropriamente indotto in errore gli investitori, facendo credere loro che i benefici fiscali richiesti sarebbero stati concessi dall'*Internal Revenue Service*. I procedimenti legali pendono davanti a numerosi tribunali federali e statali ed in procedure arbitrali, e le pretese avanzate contro Deutsche Bank si fondano sia sulla legge statale statunitense che su quella federale. Molte delle pretese contro Deutsche Bank sono fatte valere da clienti persone fisiche, mentre altre sono fatte valere per conto di una classe putativa di investitori. Non è stata riconosciuta l'esistenza di alcuna *class action* contro Deutsche Bank. Circa 99 procedimenti legali si sono conclusi con il rigetto delle accuse formulate rispetto a Deutsche Bank. Circa tre altri procedimenti sono pendenti contro Deutsche Bank e sono al momento in diverse fasi pre-giudiziali, compresa la fase di produzione di documenti. Deutsche Bank ha ricevuto anche una serie di richieste non depositate ed ha risolto alcune di queste pretese non depositate. Rimangono ancora pendenti approssimativamente quattro richieste non depositate nei confronti di Deutsche Bank.

Inoltre, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (**DOJ**) sta conducendo una indagine penale relativa alle operazioni di natura fiscale che furono portate a termine approssimativamente dal 1997 fino all'inizio del 2002. Congiuntamente a tale indagine, il DOJ ha richiesto vari documenti ed altre informazioni a Deutsche Bank ed ha svolto un'attività investigativa relativa alla condotta di diverse persone fisiche e di società in tali operazioni, inclusa Deutsche Bank. Nella seconda metà del 2005, il DOJ ha proceduto ad incriminare numerose persone fisiche in base alla partecipazione che queste avevano avuto in determinate operazioni di natura fiscale mentre erano dipendenti di società diverse da Deutsche Bank. Nella seconda metà del 2005, il DOJ ha anche concluso un Accordo di Sospensione del Processo (*Deferred Prosecution Agreement*) con una società di revisione (la **Società di Revisione**) ai sensi del quale il DOJ ha acconsentito di differire la prosecuzione di un'azione penale contro tale Società di Revisione in virtù della partecipazione della stessa a determinate operazioni di natura fiscale, ed a condizione che la Società di Revisione rispetti le condizioni fissate nell'Accordo di Sospensione del Processo. In data 14 febbraio 2006, il DOJ ha annunciato di aver concluso un Accordo di Sospensione del Processo con un istituto finanziario (**Istituto Finanziario**), ai sensi del quale il DOJ ha acconsentito al differimento della prosecuzione di un'azione penale contro l'Istituto Finanziario, in virtù della funzione dallo stesso svolta nella fornitura di prodotti e servizi finanziari in relazione a determinate operazioni di natura fiscale, a condizione che l'Istituto Finanziario rispetti le condizioni dell'Accordo di Sospensione del Processo.

Deutsche Bank ha fornito prodotti e servizi finanziari simili in determinate operazioni di natura fiscale che hanno contenuto identico o simile alle operazioni di natura fiscale oggetto degli addebiti penali di cui sopra. Deutsche Bank ha fornito inoltre prodotti e servizi finanziari anche in ulteriori operazioni di natura fiscale. A dicembre 2008, a conclusione del processo di quattro delle persone fisiche che DOJ aveva denunciato penalmente nel 2005, tre di queste sono state riconosciute colpevoli. A maggio 2009, a conclusione del processo ad ulteriori quattro persone fisiche che DOJ aveva denunciato penalmente asserendo la loro partecipazione a talune operazioni di natura fiscale mentre erano alle dipendenze di un soggetto diverso da Deutsche Bank, dette persone sono state riconosciute colpevoli. A giugno 2009 DOJ ha intentato un'ulteriore azione penale contro cinque persone, adducendo che esse avevano partecipato a talune operazioni di natura fiscale mentre erano alle dipendenze di soggetti diversi da Deutsche Bank, e due *ex* dipendenti di Deutsche Bank adducendo che esse avevano partecipato a talune operazioni di natura fiscale mentre erano alle dipendenze di Deutsche Bank. L'istruttoria penale di DOJ è in corso. Deutsche Bank è impegnata in discussioni con DOJ riguardo la risoluzione delle indagini.

Contenzioso Kirch.

Nel maggio 2002, il Dottor Leo Kirch, personalmente ed in qualità di cessionario di due società dell'allora Kirch Group, i.e. PrintBeteiligungs GmbH e la capogruppo TaurusHolding GmbH & Co. KG, ha intrapreso un'azione legale contro il Dottor Rolf-E. Breuer e Deutsche Bank AG sostenendo che una dichiarazione resa dal Dottor Breuer (allora Portavoce del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG), nel corso di un'intervista al canale televisivo *Bloomberg* in data 4 febbraio 2002 avente ad oggetto il Gruppo Kirch, violasse le leggi ed arrecasse un danno finanziario.

In data 24 gennaio 2006 la Corte Suprema Federale Tedesca ha accolto l'azione per l'ottenimento di sentenza dichiarativa solamente rispetto alle pretese intentate dalla PrintBeteiligungs GmbH. Tale azione non richiede la prova di una qualsiasi perdita causata dalla dichiarazione resa nell'intervista. PrintBeteiligungs GmbH è l'unica società del gruppo Kirch ad essere mutuataria di Deutsche Bank AG. Le pretese avanzate personalmente dal Dottor Kirch e dalla società capogruppo, TaurusHolding GmbH & Co. KG, sono state rigettate. Nel maggio del 2007, il Dottor Kirch ha intrapreso un'azione legale per il pagamento, in qualità di cessionario di PrintBeteiligungs GmbH contro Deutsche Bank AG e il Dottor Breuer. Dopo aver modificato la base per il computo dei propri asseriti danni nel frattempo, il Dottor Kirch al momento chiede il pagamento di circa 1,3 miliardi di euro oltre agli interessi. Nei suddetti procedimenti, il Dottor Kirch dovrebbe fornire la prova del danno finanziario arrecato da tale dichiarazione alla società PrintBeteiligungs GmbH ed il relativo ammontare. Deutsche Bank è del parere che il nesso di causalità in relazione agli asseriti danni subiti non sia stato sufficientemente sostanziato.

In data 31 dicembre 2005, KGL Pool GmbH ha intentato un procedimento legale nei confronti di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer. Tale procedimento si basa su pretese di diverse controllate di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch. KGL Pool GmbH mira ad ottenere una sentenza dichiarativa che riconosca la responsabilità solidale di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer per i danni conseguenti alla dichiarazione resa nell'intervista ed all'atteggiamento assunto da Deutsche Bank AG nei confronti di molte controllate del Gruppo Kirch. Nel dicembre 2007, KGL Pool GmbH ha ampliato tale procedimento con una mozione per il pagamento di circa 2 miliardi di euro oltre gli interessi compensativi per i presunti danni che le due controllate del Gruppo Kirch hanno sofferto secondo quanto asserito nella dichiarazione del Dottor Breuer. In data 31 marzo 2009, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto interamente la domanda. L'attore ha impugnato la decisione in appello. Deutsche Bank è del parere che in mancanza di una relazione contrattuale con tali controllate non vi sono i presupposti per tali azioni e né il rapporto di causalità in relazione agli asseriti danni subiti, né l'effettiva assegnazione delle pretese a KGL Pool GmbH, è stato sufficientemente sostanziato.

Contenzioso Parmalat

A seguito della bancarotta della società italiana Parmalat, l'amministratore straordinario di Parmalat, Dottor Enrico Bondi, ha citato in giudizio Deutsche Bank chiedendo un risarcimento danni per un totale di 2,2 miliardi di euro ed ha intentato azioni revocatorie nei confronti di Deutsche Bank S.p.A. per un totale di 177 milioni di euro. Deutsche Bank, Deutsche Bank S.p.A., Parmalat e il Dottor Enrico Bondi (in nome dei propri rispettivi gruppi) hanno concordato una transazione di tutte queste azioni nel febbraio 2009.

Inoltre, a seguito del fallimento Parmalat il pubblico ministero del Tribunale di Milano ha condotto una indagine penale che ha portato ad indizi penali sull'esistenza di un asserito reato di manipolazione di mercato contro alcune banche, fra cui anche Deutsche Bank e Deutsche Bank S.p.A. ed alcuni dei loro dipendenti. Il processo presso il Tribunale di Milano (Seconda Sezione Penale) è iniziato nel gennaio 2008 ed è tuttora in corso. La magistratura inquirente di Parma ha svolto un'indagine penale su vari dipendenti di banca, tra cui alcuni di Deutsche Bank, per bancarotta fraudolenta. Il processo è iniziato a settembre 2009 ed è tuttora in corso. Un ex dipendente di Deutsche Bank ha patteggiato la pena per i capi d'accusa che gli erano stati mossi a Milano e Parma (la maggior parte dei quali si riferivano ad un periodo precedente al suo impiego presso la Banca) e dette accuse sono state pertanto ritirate.

Alcuni obbligazionisti e azionisti privati hanno sostenuto la responsabilità civile di Deutsche Bank relativamente ai suddetti procedimenti penali. Deutsche Bank ha proposto formalmente una transazione con gli investitori privati che hanno promosso tale causa contro Deutsche Bank. Tale offerta è stata accettata da alcuni degli investitori privati.

Questioni relative alle Asset Backed Securities

Deutsche Bank AG , assieme ad alcune società collegate (collettivamente denominati **Deutsche Bank**) è stata oggetto di mandati di comparizione e richieste di informazioni da parte di organismi regolamentari ed enti governativi in relazione alle sue attività di emissione (*origination*), acquisto, cartolarizzazione, vendita e commercio di *asset backed securities*, *asset backed commercial paper* e derivati di credito, inclusi, tra gli altri, *residential mortgage backed securities*, obbligazioni collateralizzate e *credit default swaps*. Deutsche Bank sta prestando piena collaborazione a fronte di detti mandati di comparizione e richieste di informazioni. Deutsche Bank è anche la convenuta in varie cause civili (comprese le *class action* putative), promosse ai sensi della normativa federale sui valori mobiliari e del *common law* statale, relative a *residential mortgage backed securities*. Tali controversie legali includono (1) una *class action* putativa pendente presso la Corte Superiore di California nella Contea di Los Angeles circa il ruolo svolto da Deutsche Bank Securities Inc. (**DBSI**), controllata di Deutsche Bank, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni titoli emessi da Countrywide Financial Corporation o da una sua affiliata (**Countrywide**) ed una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Central District della California riguardante il ruolo di DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da Countrywide; (2) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate alla Novastar Mortgage Funding Corporation; (3) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York circa il ruolo di DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate di IndyMac MBS, Inc.; (4) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Northern District della California circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate a Wells Fargo Asset Securities Corporation; e (5) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York circa il ruolo avuto da vari istituzioni finanziarie, inclusi DBSI, come sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate di Residential Accredited Loans, Inc. da cui DBSI è stata estromessa senza pregiudizio il 31 marzo 2010; e (6) una citazione depositata dalla Federal Home Loan Bank di San Francisco (**FHLB SF**) pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Northern District* della California riguardante il ruolo di un certo numero di istituzioni finanziarie, ivi comprese alcune affiliate di Deutsche bank, quale emittente e sottoscrittore di alcuni certificates ipotecari *pass-through* acquistati da FHLB SF. Inoltre alcune affiliate di Deutsche Bank, compresa la DBSI, sono state citate a giudizio in una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per l'Eastern District di New York per il ruolo da esse avuto come emittente e sottoscrittore di alcuni titoli ipotecari *pass-through*. Il 15 aprile 2010 la Corte ha in parte riconosciuto e in parte negato la richiesta di Deutsche Bank di rigettare tali azioni. Tutte le suddette cause civili si trovano ancora nella fase iniziale.

Titoli Auction Rate

Deutsche Bank e DBSI sono state oggetto di una *class action* putativa, promossa dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, che intende fare valere vari reclami in base alla legge federale sui valori mobiliari per conto di tutte le persone fisiche o gli enti che avevano acquistato e sono ancora in possesso di *Auction Rate Preferred Securities* e *Auction Rate Securities* (collettivamente, *ARS*) offerti in vendita da Deutsche Bank e DBSI tra il 17 marzo 2003 e il 13 febbraio 2008. Il 24 marzo 2010 la corte ha rigettato la *class action* putativa ma ha riconosciuto il diritto dell'attore di depositare una citazione modificata, che è stata depositata il 23 aprile 2010. Deutsche Bank, DBSI e/o Deutsche Bank Alex. Brown, una divisione di DBSI, sono anche state citate in giudizio in 17 azioni legali

individuali che intendono far valere vari reclami ai sensi della legge federale sui valori mobiliari e il *common law* statale derivanti dalla vendita di ARS. 13 delle azioni individuali sono pendenti, e quattro azioni individuali sono state risolte e respinte *with prejudice*. Deutsche Bank era anche la convenuta, assieme ad altre dieci istituzioni finanziarie, in due *class action* putative, promosse dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, per presunte violazioni delle leggi *antitrust*. Le *class action* putative sostengono un accordo illecito dei convenuti finalizzato a sostenere artificialmente e, successivamente, a limitare, a febbraio 2008, il mercato degli ARS. All'incirca alla data del 26 gennaio 2010 la corte ha respinto le due *class action* putative e gli attori hanno depositato appello contro tali decisioni di rigetto.

Deutsche Bank e DBSI sono state soggette a procedimenti da parte di agenzie statali e federali di controllo della normativa finanziaria nel quadro delle indagini sulla commercializzazione e la vendita degli ARS. Nell'agosto 2008 Deutsche Bank e le sue controllate hanno concluso accordi di massima con il New York Attorney General's Office (NYAG) e con la North American Securities Administration Association (NASAA), in rappresentanza di un consorzio di altri stati e territori degli Stati Uniti; in virtù di tali accordi Deutsche Bank e le sue controllate si sono impegnate a: riacquistare dai rispettivi clienti al dettaglio, alcune istituzioni di piccole e medie dimensioni e organizzazioni filantropiche, gli ARS che detti clienti avevano già acquistato da Deutsche Bank e dalle sue controllate prima del 13 febbraio 2008; operare sollecitamente al fine di fornire soluzioni di liquidità per i loro grandi clienti istituzionali che avevano acquistato gli ARS da Deutsche Bank e dalle sue controllate; pagare a NYAG e NASAA una penale complessiva pari a U.S.\$15 milioni agli organismi regolatori pubblici; ed a sottostare ai provvedimenti statali che impongono, nel futuro, l'adempimento alle normative statali applicabili. Il 3 giugno 2009, DBSI ha concluso con NYAG e il New Jersey Bureau of Securities accordi transattivi coerenti con gli accordi di principio dell'agosto 2008, e DBSI ha concluso un nuovo accordo transattivo con la Securities and Exchange Commission ("SEC") che recepisce non solo i termini degli accordi di principio con gli stati ma anche clausole aggiuntive, ivi compreso il mandato alla SEC di comminare a DBSI ulteriori sanzioni monetarie qualora la SEC ritenga che DBSI non abbia fatto fede agli impegni assunti con la transazione. Da quel momento, DBSI ha ricevuto proposte di transazione da vari stati e agenzie territoriali in virtù delle quali le agenzie hanno rivendicato le quote di pertinenza della sanzione di U.S.\$15 milioni. DBSI conta di mettere a punto i provvedimenti transattivi e di versare agli stati richiedenti, nei mesi a venire, le quote di sanzione richieste.

Contenzioso ÖBB

Nel settembre 2005, Deutsche Bank AG ha concluso un'operazione di *Portfolio Credit Default Swap* (PCDS) con ÖBB Infrastruktur Bau AG (ÖBB), società controllata di Österreichische Bundesbahnen-Holding Aktiengesellschaft. In forza del PCDS, ÖBB si è assunto il rischio di credito relativo alla *tranche* di euro 612 milioni, con rating AAA, di un portafoglio diversificato di titoli *corporate* e *asset-backed securities* (ABS). A seguito dell'evoluzione del mercato degli ABS a partire dalla metà del 2007, il valore di mercato del PCDS si è ridotto.

Nel giugno 2008 ÖBB ha intentato causa a Deutsche Bank AG presso il Tribunale Commerciale di Vienna, chiedendo che il Tribunale dichiarasse il PCDS nullo ed inefficace. ÖBB sosteneva che l'operazione è avvenuta in violazione delle leggi austriache, e di essere stata tratta in inganno da alcune caratteristiche del PCDS. Il reclamo di ÖBB è stato respinto dal Tribunale Commerciale a gennaio 2009. Il 25 giugno 2009, la Corte Superiore di Vienna ha respinto l'appello di ÖBB contro la decisione del Tribunale arbitrale commerciale. Il 21 settembre 2009, ÖBB ha depositato un'ulteriore istanza straordinaria in materia alla Corte Suprema austriaca. Il 15 gennaio 2010 ÖBB e Deutsche Bank AG si sono accordate per transigere la causa. La transazione non ha prodotto conseguenze negative rilevanti per Deutsche Bank AG.

Trust Preferred Securities

Deutsche Bank e alcune delle sue affiliate e dirigenti sono stati oggetto di una *class action* putativa depositata presso la *United District Court for the Southern District of New York*, che promuove azioni ai sensi delle leggi federali in materia di titoli per conto di soggetti che hanno acquistato determinati *trust preferred securities* emessi da Deutsche Bank e le sue affiliate tra ottobre 2006 e maggio 2008. Le azioni

sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 11, 12 (a)(2) e 15 del *Securities Act* del 1933. Una class action modificata e cumulativa è stata depositata il 25 gennaio 2010.

C'è una richiesta pendente di rigettare tali azioni.

Sebastian Holdings

Deutsche Bank AG è coinvolta in un contenzioso sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti con Sebastian Holdings Inc., una società di Turks and Caicos (**SHI**). La vertenza risale ad ottobre 2008 quando SHI ha accumulato perdite nell'attività di *trading* e successivamente non è stata in grado di fare fronte alle richieste di margini da parte di DB. L'azione legale nel Regno Unito è intentata da DB allo scopo di recuperare circa \$246 milioni che SHI le deve dopo che DB aveva liquidato due serie di *master trading agreements* con SHI. DB ha poi avviato una relativa causa di risarcimento nel Regno Unito contro Alexander M. Vik, uomo d'affari norvegese e amministratore unico di SHI, e Vik Millahue, una società cilena, richiedendo che fossero restituiti a DB taluni fondi che erano stati trasferiti dai conti accesi da SHI presso DB. L'azione legale per risarcimento danni negli Stati Uniti è stata intentata da SHI contro DB presso il tribunale dello Stato di New York; le circostanze sono le stesse della causa di DB contro SHI nel Regno Unito, e il risarcimento preteso è di almeno \$750 milioni. Nella causa nel Regno Unito contro SHI, il giudice di merito ha dichiarato la propria competenza a trattare la causa relativa a DB ed ha rigettato il ricorso di SHI in cui si sosteneva che il foro del Regno Unito non era competente a esaminare il caso. SHI ha proposto appello avverso le suddette pronunce, ma gli appelli verso entrambe le pronunce sono stati rigettati dalla Corte d'Appello nell'agosto 2010. Il tribunale ha stabilito che le corti inglesi non erano competenti a trattare causa nel Regno Unito contro Vik e la società cilena e DB ed ha quindi respinto il ricorso. DB ha fatto appello a tale sentenza e l'udienza è stata fissata per la fine di novembre 2010. Nell'azione legale negli Stati Uniti contro DB, il giudice di merito ha respinto la richiesta di SHI di unificare le cause contro DB nel Regno Unito. Il giudice di merito ha respinto l'istanza di archiviazione promossa da DB o la richiesta di sospensione del procedimento negli Stati Uniti in favore del procedimento a Londra; invece ha accolto l'istanza presentata da DB di archiviazione dei ricorsi promossi da SHI per illecito, ma non i ricorsi in materia contrattuale o i ricorsi pre-contrattuali. Il giudice di merito ha respinto la richiesta di SHI di ottenere la riformulazione su nuove basi della decisione del giudice di merito ed entrambe le parti hanno depositato atto di appello presso la *New York Appellate Division*.

Ocala

Deutsche Bank è un creditore garantito di Ocala Funding LLC (**Ocala**), un veicolo di cartolarizzazione (*commercial paper vehicle*) sponsorizzato da Taylor Bean & Whitaker Mortgage Corp., che ha cessato la propria attività di mutui ipotecari e ha richiesto la *bankruptcy protection* (amministrazione controllata) ad agosto 2009. Bank of America è agente fiduciario, garante, custode e depositario di Ocala. Deutsche Bank ha iniziato l'azione civile contro Bank of America presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York e presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* della Florida per inadempimento contrattuale, inadempimento del rapporto fiduciario e per ottenere il relativo risarcimento, derivante dall'inadempimento di Bank of America al proprio obbligo di garantire e salvaguardare i prestiti di denaro ed ipotecari (*cash and mortgage loans*) che garantivano a loro volta l'investimento in *commercial paper* di Deutsche Bank. C'è una richiesta pendente di rigettare tali azioni nella causa di New York.

Adelphia Communications Corporation

Alcune società controllate da Deutsche Bank AG sono tra le numerose istituzioni finanziarie e gli altri soggetti che sono stati nominati come imputati in due procedimenti accusatori iniziati nel 2003 da un comitato di creditori e da un comitato di giustizia (*equity committee*) di Adelphia Communications Corporation. Ad ottobre 2007, l'Adelphia Recovery Trust ha presentato un ricorso modificato che univa i due procedimenti accusatori, nuovamente modificato nel febbraio 2008. L'azione legale riunita era finalizzata a cancellare e recuperare alcuni prestiti, inclusi circa 50 milioni di dollari presumibilmente pagati a Deutsche Bank Securities Inc. in relazione a prestiti di margine, ed era finalizzata a dimostrare i danni arrecati collettivamente dagli imputati basati su violazioni di diritti statutori e danni extracontrattuali. Gli imputati

della banca hanno presentato diversi ricorsi per impugnare il reclamo consolidato, che erano stati in parte concessi ed in parte negati, e alcune di tali decisioni sono soggette ad un appello pendente e a vari reclami. I ricorsi che rimangono pendenti davanti alla corte distrettuale comprendono un ricorso ai sensi del *Bank Holding Company Act*, ricorsi relativi a danni extracontrattuali, e un ricorso finalizzato ad eliminare certi pagamenti relativi a prestiti di margine. Sono state presentate richieste di giudizio sommario, ed è stata fissata un'udienza per ottobre 2010.

Comune di Milano

Nel gennaio 2009, il Comune di Milano (il **Comune**) ha citato in giudizio presso il Tribunale di Milano (il **Tribunale**) Deutsche Bank AG ed altre tre banche (congiuntamente le **Banche**) in relazione a un'emissione di obbligazioni del 2005 da parte del Comune (le **Obbligazioni**) e un'operazione di swap correlata, che è stata successivamente ristrutturata più volte tra il 2005 e il 2007 (lo **Swap**) (le Obbligazioni e lo Swap e insieme l'**Operazione**). Il Comune chiede un risarcimento danni e/o altri rimedi sulla base di presunti atti fraudolenti ed ingannevoli e il presunto inadempimento degli obblighi di consulenza nel modo seguente: per quanto riguarda l'elemento di tasso di interesse dell'operazione di Swap, il Comune propone una ristrutturazione permanente dello swap e chiede (i) 23,6 milioni di euro quale differenza tra somme già versate fino ad oggi secondo i vecchi Swap e ciò che il Comune avrebbe pagato con la sua struttura proposta; e (ii) la differenza tra le somme ancora da versare in base allo Swap esistente fino alla scadenza e quello che il Comune avrebbe dovuto pagare con la struttura da lui proposta. Per quanto riguarda l'elemento di *credit default* dello Swap, il Comune richiede il rimborso futuro di qualsiasi importo che avrebbe dovuto pagare sotto la Swap al verificarsi di qualsiasi evento di credito o in caso di rimborso anticipato dell'elemento di *credit default*. Nel caso in cui la Corte non dovesse concedere il risarcimento dei danni di cui sopra, il Comune richiede 88,8 milioni di euro con riferimento a presunte commissioni "nascoste" incorporate nello Swap, e non meno di 150 milioni di euro come risarcimento per i danni generali dovuti dallo Swap. Le richieste sono presentate in solido contro ciascuna delle Banche. Nessuna data è stata ancora fissata per il processo civile.

Il 17 marzo 2010, su richiesta del Procuratore di Milano, il tribunale penale di Milano ha disposto il rinvio a giudizio di ciascuna Banca e di alcuni loro dipendenti (inclusi due dipendenti attuali di Deutsche Bank). Le accuse sono per presunti reati relativi all'Operazione, in particolare per una frode nei confronti di un ente pubblico. Il Procuratore di Milano qualche tempo fa ha sequestrato alcuni beni delle banche in previsione di tale processo, tra cui 25,1 milioni di euro in contanti da Deutsche Bank. Il Procuratore di Milano ritiene che tale somma sia equivalente al ricavato che Deutsche Bank ha ottenuto dalla presunta frode, ed è oggetto di confisca (e potrebbe essere aumentata o ridotta) qualora il giudice decida in tal senso dopo il processo. Il processo è cominciato ma è ancora ad uno stadio iniziale. La discussione di merito dovrebbe iniziare a settembre 2010.

La seguente tabella mostra la movimentazione, per tipologia (i.e. rischio operativo/procedimenti legali; altre tipologie), degli accantonamenti:

ACCANTONAMENTI			
	Rischio Operativo/ Procedimenti legali	Altro	Totale*
in milioni di euro			
Bilancio al 1 gennaio 2008	617	459	1,076
Variazioni nel gruppo di società consolidate	1	21	22
Nuovi accantonamenti	275	217	492
Importi utilizzati	(75)	(135)	(210)
Importi riservati non utilizzati	(61)	(111)	(172)
Effetti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>)	5	(5)	-
Bilancio al 31 dicembre 2008	762	446	1,208
Variazioni nel gruppo di società consolidate	2	4	6
Nuovi accantonamenti	338	152	490
Importi utilizzati	(164)	(155)	(319)

Importi riservati non utilizzati	(183)	(115)	(298)
Effetti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>)	3	9	12
Bilancio al 31 dicembre 2008	758	341	1.099

* Per la parte rimanente degli accantonamenti indicati nel bilancio consolidato, si prega di vedere la Nota 16 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2009 del Gruppo, a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14, nella quale sono indicati gli accantonamenti su crediti connessi ad operazioni fuori bilancio.

Il Gruppo Deutsche Bank definisce rischio operativo sia la possibilità di incorrere in perdite in relazione a personale, tecnologie, progetti, attività, relazioni con i clienti, terze parti o enti di controllo, quali ad esempio le perdite connesse ad eventi ingovernabili, interruzione dell'attività, processi non adeguatamente definiti o falliti o errori nell'attività di controllo o nei sistemi di gestione.

Per maggiori informazioni sugli accantonamenti riservati alla copertura di perdite potenziali si veda la Nota 27 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2009 del Gruppo a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Il Paragrafo 11.7 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

~~Alla data di approvazione del Documento di Registrazione,~~ Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Deutsche Bank a partire dalla data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate, ~~31 marzo 2010~~ **30 giugno 2010**.

Con riferimento alle date di pubblicazione delle future informazioni finanziarie di Deutsche Bank, il calendario finanziario di Deutsche Bank per gli anni 2010 e 2011 è esposto al Capitolo 14 che segue.

Il Capitolo 14 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del ~~presente~~ Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso (i) la sede legale della Banca in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania, (ii) Deutsche Bank AG S.p.A., in Piazza del Calendario, 3, 20126, Milano, Italia, (iii) sul sito *web* della Banca www.db.com e (iv) se del caso, in relazione ai Titoli ammessi alla negoziazione su mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet www.borsaitaliana.it:

1 Relazione Trimestrale (Interim Report) del Gruppo Deutsche Bank al 30 giugno 2010;

2 Relazione Trimestrale (Interim Report) del Gruppo Deutsche Bank al 31 marzo 2010;

~~31~~ L'*Annual Review* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2009 che contiene il *Financial Report 2009* del Gruppo Deutsche Bank;

~~42~~ L'*Annual Review* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2008 che contiene il *Financial Report 2008* del Gruppo Deutsche Bank;

~~3 Relazione Trimestrale (Interim Report) del Gruppo Deutsche Bank al 31 marzo 2010;~~

~~54~~ lo statuto e l'atto costitutivo di Deutsche Bank.

I documenti sopra elencati sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 11, salvo per il fatto che qualsiasi dichiarazione che faccia parte di un documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerata modificata o superata ai fini del presente Documento di Registrazione nel caso in cui una dichiarazione o parte di documento incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione modifichi o superi tale dichiarazione precedente (sia espressamente, sia implicitamente o in altro modo). Qualsiasi dichiarazione così modificata o superata non sarà inclusa mediante riferimento, a meno che non sia previsto, nel presente Documento di Registrazione.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente con il Documento di Registrazione.

La Banca si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno e senza costi aggiuntivi, possano avere la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Deutsche Bank è soggetta all'obbligo di comunicare e depositare presso la BaFin, la competente autorità di vigilanza tedesca, le relazioni trimestrali e il bilancio annuale.

Le informazioni finanziarie periodiche indicate nel seguente calendario finanziario, saranno disponibili al pubblico sul sito *web* della Banca www.db.com:

- ~~Secondo Trimestre 2010: 28 luglio 2010;~~
- Terzo Trimestre 2010: 28 ottobre 2010;
- Risultati preliminari per l'anno 2010: 3 febbraio 2011;

- *Annual Report* 2010: 15 marzo 2011;
- Primo Trimestre 2011: 28 aprile 2011;
- Secondo Trimestre 2011: 27 luglio 2011;
- Terzo Trimestre 2011: 26 ottobre 2011.

I potenziali investitori sono pregati di leggere la documentazione e di consultare le informazioni disponibili al pubblico e/o incluse mediante riferimento, al fine di ottenere maggiori dettagli sulle condizioni finanziarie e sulle attività della Banca.